

Ricordando.....Donato Gatta



Mancano pochi giorni alla festa dell'Immacolata Concezione e già si sente nell'aria il clima dolce dell'attesa. Il paese si prepara alla festa. Ai balconi, già adornati di splendidi gerani, si stenderanno le bandiere bianco-celeste, simbolo mariano, che ogni famiglia bagnolese, devotamente, espone.

Passando per corso Garibaldi si nota il locale aperto per ricevere le offerte che ogni famiglia dona per la realizzazione della festa. Le mamme si affollano per prenotare il vestitino da angioletto per il proprio bambino. I ragazzini che hanno ricevuto la prima

comunione sono pronti, con il loro vestitino bianco, per accompagnare la Vergine alla processione. Il manifesto del programma della festa è affisso ai muri del paese e ognuno lo legge sempre un po' incuriosito. Le giovanette concertano il canto tradizionale che intoneranno la sera della festa, sotto il carro.

E qui i ferma il mio ricordo...un ricordo caro e indimenticabile.

Rivedo il maestro che le dirige, mio zio, Donato Gatta! Da alcuni anni scomparso, è stato sostituito dal bravo Domenico, suo allievo. Donato Gatta è stato un valente maestro di musica, un appassionato della musica classica ed egli stesso autore di canti mariani quali: "Vergine Immacolata" e canzoni come: "Bagnolesina" e altre ancora. Il suo mondo era fatto di musica, spartiti, libri, ascoltava e scriveva musica. Quando lo si incontrava per strada fischiava e canticchiava sottovoce le sue melodie. Era cresciuto in una famiglia che amava la musica.

Ricordo mio nonno Vincenzo che suonava la chitarra, accanto al camino, nella nostra casa a San Rocco. Mio zio Amabile suonava la grancassa nella banda musicale di Bagnoli e quando passava, col suo peso sulle spalle, sorrideva sempre.

Mio padre ascoltava, con passione, le opere in piazza la sera della festa alla quale non mancava mai. Anche mio fratello e io stessa ne siamo appassionati.

Donato iniziò il suo lavoro nel negozio in piazza dove esercitava il mestiere di barbiere, successivamente lo trasformò in profumeria, articoli da regalo e apparecchi audiovisivi. Lo gestì con alterna fortuna infine fu bibliotecario nella biblioteca comunale, ma mai abbandonò la sua passione per la musica.

Fra i libri echeggiava la musica di Bach, Beethoven, Mozart e i suoi amici andavano a trovarlo per fargli un po' di compagnia ma soprattutto per ascoltare e parlare di musica. A casa, nella sua stanza da letto, lo vegliavano le statue di Rossini, Verdi, Puccini e s'addormentava al suono delle loro opere. Amava, tra gli autori italiani, Verdi del quale diceva che era il più completo compositore. In questi giorni di festa, vi sarei grata, se lo ricordaste un po' e quando canteranno le Verginelle immaginate di vederlo sul suo solito sgabello a dirigerle e fate un applauso anche per lui.

Grazie



Filomena Gatta